ATTIVITÀ LIRICA:

Dopo lo SPAZZACAMINO di Britten realizzato con la Scuola di Musica di Fiesole - diretto da A. Bosman con la regia di M. Bianchi, che era stato dedicato a grandi e piccoli e accolto con unanime favore e simpatia, è 'esploso' il 59° Maggio con un IDOMENEO inaugurale che ha diviso e fatto discutere. Se alcuni dei molti critici accorsi (Pinzauti/Nazione, Villatico/Repubblica, Casanova/Sole 24 ore, Tedeschi/Unità, Arruga/Il Giorno) non sono andati oltre una tiepida accoglienza (con l'eccezione di Messinis/Gazzettino, e lo spagnolo 'El Pais', più che positivi), per altri lo spettacolo non è stato all'altezza di una inaugurazione, con riserve soprattutto sulla direzione di Bychkov. La negativa recensione di Paolo Isotta a tutta pagina sul 'Corriere della Sera' ha poi innescato polemiche personali e cittadine sulla stampa.
Plausi alle stelle, invece, per l'ELEKTRA firmata Abbado/Dodin/Berliner coprodotta con Salisburgo: qui gli elogi sono stati unanimi, e le dozzine di articoli italiani e stranieri talmente elogiativi da non doverne riferire, ricordando tutti le due serate assolutamente magiche. Unico neo: il 'Corriere' deliberatamente ignora l'evento.
La prima di LUCIA DI LAMMERMOOR rischia fino all'ultimo di 'saltare' per sciopero; ne viene aperta la prova generale in forma di protesta, e il Teatro si presenta con striscioni che poi resteranno in evidenza; il protagonista maschile dà forfait, nel corso di una replica uno spettatore è colto da infarto. Il capolavoro di Donizetti è comunque applauditissimo a tutte le recite, e definito dal "Times" di Londra "veramente del livello di un Festival, e da non perdere"; da Francesco Maria Colombo "spettacolo stupendo, un vero servizio reso alla musica .... Ai massimi direttori di 'Lucia' andrà ora aggiunto Zubin Mehta: la sua 'Lucia' è la più elegiaca mai ascoltata ... Con quest'opera il Maggio Fiorentino ha toccato un esito di alto prestigio ..."; Carmelo Di Gennaro del Sole 24 Ore loda ampiamente la direzione del Teatro e le "emozioni uniche" di questo spettacolo; il Glasgow Herald parla di "one more milestone ... Donizetti's music has never sounded more meaningful ...": un trionfo per Mehta.
L'AIDA estiva è ancora un grande successo. La Nazione (Pinzauti): "Edizione musicale da incorniciare"; La Repubblica (De Angelis): "Trionfo, felicissima bacchetta, kolossal"; Famiglia Cristiana (Gualerzi): "Verdi è grande e Zubin Mehta è il suo profeta!"; Il Messaggero (Gasponi): "Bella Aida tradizionale, direttore che galvanizza, gustose scene che perpetuano la tradizione dei grandi pittori a teatro"; e poi "Aida con lode", "Trionfo della doratura", "Aida si libera dal kitsch", "Spettacolo importante" (Il Sole 24 Ore però esprime critiche sul secondo cast e sul secondo direttore).
Per Mehta striscioni e lancio di fiori: "Firenze e Mehta sempre insieme".
La Stagione estiva prosegue con il dittico mascagnano ZANETTO/CAVALLERIA: "operazione culturalmente interessante" il ripescaggio del primo, assai bene accolta la seconda (che soffre però della proposta ravvicinata a Ravenna Muti/Cavani), apprezzato il direttore, non la regia.

La Stagione autunnale 1996 si apre con BUTTERFLY nella bellissima edizione scaligera di Asari, debutto di Oren a Firenze nella lirica e di Dessì nel ruolo, tutto esaurito, recita straordinaria aggiunta, incassi e pubblico record (800 milioni, 23.000 spettatori comprese scuole).
In collaborazione con lo Sperimentale di Spoleto sono stati poi presentati: PERSO PER PERSO/L'INGANNO FELICE. Gli spettacoli sono accolti con un po' di delusione, per la regia troppo parodistica e molesta (in Rossini) ed esoterica (in Baggiani) di Pressburger con le scene di Carluccio; preciso il giovane direttore Mazzola.
IL FLAUTO MAGICO conclude le produzioni d'opera, segnando un altro grande successo di pubblico. Alle recite previste si decide di aggiungere la prova generale aperta a fini benefici e una replica straordinaria per soddisfare le 'troppe' richieste. Il direttore, Simone Young, incinta, viene giudicata con tiepidezza, ma lo spettacolo regge bene il trasferimento dalla Pergola e registra il trionfo personale di Cobelli/Papageno oltre che della Ziesack/Pamina.

ATTIVITÁ SINFONICA

La Sinfonica invernale si apre con CHUNG del quale non piacciono le letture di Debussy e Bruckner (anniversario), pur se il Teatro fa l'esaurito. La 'temperatura' si rialza con il concerto diretto da MUTI sul podio dell'Orchestra Giovanile Italiana e relative dichiarazioni, ampiamente riprese dai giornali, sullo stato della musica in Italia. Vengono molto positivamente recensite le prove direttoriali di Andrew DAVIS ma anche di Victor Pablo PEREZ, il debutto di Lawrence FOSTER e i due concerti di BYCHKOV, il primo con Viktoria Mullova dedicato a Sostakovic e Mozart, il secondo (la cui 'prima' viene annullata per sciopero) a Brahms e Bruckner ("Grande, memorabile Bychkov", "Bychkov al meglio", "Altro grande successo di Bychkov, comunicativa esemplare, egregio").
E' delirio per Alfredo KRAUS, il mitico tenore che nel '96 festeggiava i 40 anni di carriera e ha scelto Firenze ("la città italiana dove ho cantato di più") per il primo dei suoi concerti. Il concerto viene dedicato alla memoria di Gianandrea Gavazzeni, appena scomparso: impressionante la commossa partecipazione del pubblico all'ascolto in apertura della registrazione dell'Intermezzo da 'Cavalleria Rusticana' da lui diretta, interminabile l'applauso in piedi.
All'insegna della mondanità locale e milanese la serata FAI con il trio Chung e la Philharmonia londinese, preceduta da decine di articoli e interviste che rivelano un Chung ambientalista ("In Italia non riesco a fare concerti gratis").

Cortese accoglienza alle novità di Marco, Willi e Kancheli (interpreti il pianista Humberto Quagliata , il flautista Pelli e il direttore Kakhidze), e a Lars Vogt; piuttosto tiepide le critiche a Levi, Steinberg, Zander (che sostituisce Prêtre) ed a Ion Marin con Barbara Hendricks. La Stagione si chiude però fastosamente con una grande interpretazione della PASSIONE SECONDO MATTEO (fino all'ultimo a rischio di sciopero per le agitazioni nazionali) diretta ed eseguita da Peter Schreier: Pinzauti parla del "più grande successo della Stagione" e della necessità di riproporre l'Oratorio ogni anno; De Angelis (Repubblica) di "Grande performance, teatralità, ovazioni"; Carla Moreni dell'Avvenire di "segno qualificante della civiltà musicale del Teatro Comunale di Firenze ... proposta che dovrebbe essere prassi ... Firenze solitaria brilla per il coraggio di usare la propria orchestra e coro".

Fra i concerti nell'ambito del Maggio spicca IL PRIGIONIERO di Dallapiccola, proposta in forma di concerto in abbinamento ai Quattro Pezzi Sacri di Verdi da ZUBIN MEHTA, e accompagnato da una mostra curata dal Gabinetto Vieusseux.
Meno apprezzato l concerto diretto dal M° BYCHKOV, appena dopo Abbado/Berliner.
Il Concerto a Boboli per il VERTICE EUROPEO porta alla ribalta internazionale i complessi del Maggio quali ambasciatori della civiltà musicale a Firenze: nonostante le incertezze organizzative e la pioggia a metà, il fascino del luogo e l'esecuzione vengono ben segnalati da tutti i media e notiziari televisivi. Il CONCERTO IN PIAZZA SIGNORIA, 'abbinato' al Premio INA a Mehta e al pianista Pedroni e ripreso dalla RAI (trasmesso in differita in luglio). Va segnalato l'emozionante abbraccio con la città (presenze stimate circa 35.000). La Nazione titola "Notte magica" e scrive: "L'abbraccio al Maggio da Firenze e offerto ai turisti ... ci vuole: è questo il Maggio che onora Firenze"; ed è seguito dopo pochi giorni, come per quest'anno, dal 'bis' di MaggioDanza, che non ha il medesimo richiamo ma un buon pubblico.
Bene accolti i concerti da camera dedicati ai temi del Maggio, e dislocati anche in sedi extrateatrali (Reali Poste, Biblioteca Nazionale), e la rassegna cinematografica.

L'estate vede i complessi impegnati nel Duomo di Siena con il REQUIEM di Verdi diretto (per rinuncia di Chung) da KUHN che, nonostante i problemi acustici, viene salutato come "enorme successo: ottima orchestra, superbo coro" da una chiesa stracolma di spettatori; in autunno, l'OMAGGIO A HENZE E KURTAG nel loro 70° compleanno, rivela quest'ultimo compositore a Firenze dov'era finora pressochè ineseguito: "importante scoperta", sottolineata anche dalla Frankfurter Allgemeine Zeitung; entusiasmano i due CONCERTI DI NATALE del Coro al Piccolo, applauditissimo con calore il nuovo Maestro Josè Luis Basso.

ATTIVITÁ DI DANZA:

Nonostante il passaggio di consegne a livello di Direttore ed i problemi che si sono determinati nella Compagnia, MaggioDanza si presenta retrospettivamente, per quanto concerne il '96, molto bene a livello critico.

Per il programma monografico dedicato a LIMÓN a fine gennaio si scrive di "magnifica prestazione", malgrado le penalizzanti dimensioni del Piccolo Teatro.
Il trittico "BALANCHINE, TAYLOR, BYRD" è ancora un "grande successo": "MaggioDanza risplende in 'Cracked Narrative' (prima europea), smagliante, magnificamente interpretato da una Compagnia ormai di respiro davvero europeo, unica in

Italia per duttilità e grinta" (Gatta/Nazione); "Preziosa eredità di Polyakov ... non esiste in Italia compagnia migliore. ... La nostra 'Opera di Parigi' meriterebbe di girare il mondo" (Guatterini/Unità).
La danza del Maggio si distingue per l'ospitalità del TOKYO BALLET, con rappresentazioni diverse che segnano l'inizio di un tour (e saranno le recite milanesi ad essere recensite dai critici residenti) ma che "impressionano per la forza repressiva, senza stelle che catalizzino, apparentemente algido ma in realtà astratto" (Gatta).
L'attesissmo PREDATORS' BALL (promosso con gran battage fotografico, con dichiarazioni - rapmusical, tragedia greca degli Anni '80, ecc. - e con il clamore di denunce, e ventilate sospensioni imposte dal magistrato) è uno spettacolo probabilmente più adatto per il pubblico americano che per il pubblico italiano. Non è piaciuto poi il Dittico al Piccolo con lo spettacolo di Richard MOVE che trascina il silenzio sul delizioso "Mnemosyne" di Montalvo.
Dopo la COPPELIA estiva a Fiesole (non recensita come ripresa, ma con un bell'afflusso di pubblico) e la CENERENTOLA settembrina mentre gli altri complessi sono in Giappone (Poletti/Unità: "primato della Compagnia, deliziosa Cerreto, sportivo ed elegante De Luca, punitiva collocazione in calendario"), è stata realizzata la ripresa di APOLLO, CHOREOGRAPHIC OFFERING con BILLY THE KID dedicata a Evgheni Polyakov, da poco scomparso, segna per alcuni una caduta di resa: "Prova pulita ma priva di slancio, non sempre focalizzata, orfani di salda mano di maître" (Marsotto/Sole 24 Ore); "Molto deludente, esecuzione modesta, senza lindore" (Poletti), pur se Vaccarino plaude ("paiono però non convinti") insieme a Rizza/Tirreno.
Tornano le grandi folle e i grandi applausi con LA BELLA ADDORMENTATA, che fra recite pre e post-natalizie registra un record di pubblico e d'incassi per uno spettacolo di balletto. Proposta a poca distanza da quella della Scala e pressochè in contemporanea a Genova, per Guatterini l'edizione fiorentina per alcuni aspetti si pone al di sopra di quest'ultima.

Per quanto concerne l'attività all'estero, in agosto l'Orchestra e il Coro del Maggio si sono prodotti per la prima volta al FESTIVAL DI SALISBURGO (con il quale il Maggio Musicale Fiorentino è 'gemellato'). Non c'erano giornalisti al seguito, ma Leonardo Pinzauti/Nazione, Marcello De Angelis/Repubblica e Giovanni Vitali/Rai Radiotre erano già a Salisburgo; siamo poi stati raggiunti da una troupe RAI che ha realizzato un importante servizio sul TG1 delle ore 20. Tuttavia grazie alla preziosa collaborazione dell'ANSA, oltre a Nazione e Repubblica, tutte le principali testate italiane - Corriere della Sera, Messaggero, Unità, Giornale, Mattino, Tempo, Giorno, Piccolo - hanno riportato ampiamente il successo in termini trionfali: "Mehta e il Maggio: trionfo a Salisburgo / Il Maggio trionfa a Salisburgo / Successo per il Maggio / A Salisburgo entusiasmo per il Maggio / Grandi emozioni a Salisburgo / Maggio trionfo in Austria / Il Maggio di Mehta conquista la Mitteleuropa / Mehta, un'emozionante Messa di Verdi / Salisburgo incorona il Maggio / E' un Maggio da trionfo / Il Maggio Musicale incontra Salisburgo".

Anche COPENAGHEN, Capitale Europea della Cultura '96, dove il Maggio ha inaugurato l'Arena di Hedeland, ha visto il Maggio imporre il suo stile e la sua qualità.
Il quotidiano 'Politiken' ha parlato di "gruppo internazionale di ambasciatori della musica ... Giuseppe Verdi in persona avrebbe applaudito ... la Danimarca non ha negli ultimi anni ospitato una manifestazione così tecnicamente bene eseguita e nel contempo cosi artisticamente sublime ... la nuova arena è una perfetta cornice anche per la musica classica ... l'Orchestra e il Coro toscani si innalzarono via via a livello mondiale ... "Va aggiunto che il nostro concerto del 7 agosto 1996 è stato scelkto tra i tre migliori eventi del progetto "Copenaghen Cultural Capital of Europe 1996".

La trasferta in GIAPPONE ha avuto oltre 25.000 spettatori (+ 5.000 visitatori alle mostre di bozzetti e figurini), 9 recite fra LUCIA e AIDA in 3 teatri diversi, 10 miliardi di incassi con tutto esaurito mesi prima e overbooking ufficiale, una straordinaria campagna stampa partita oltre un anno prima sulla testata sponsor NIKKEI, l'entusiasmo del pubblico ma anche l'apprezzamento della critica giapponese (molto diversa da quella occidentale) per il Maggio e per il debutto di Mehta come direttore d'opera, lo spazio a servizi fotografici speciali dato da 'magazines' e periodici locali, la straordinaria risonanza in Italia della trasferta, grazie a una studiata politica di inviti mirati ad alcuni giornalisti (La Repubblica, Il Sole 24 Ore, La Nazione, L'Unità) e alla RAI-TG1 che ha realizzato ben 4 servizi; il Principe ereditario imperiale, il tifone, i cartelli, i cori e le feste alla fine, e l'invito a tornare: questo il bilancio esaltante dello 'sbarco' nel Paese del Sol Levante.

PREDATORS' BALL con MAGGIODANZA A NEW YORK si è giovato, oltre che della sponsorizzazione dei Consorzi CPM e CPF di Prato (che hanno dato all'occasione un risvolto promozionale e mondano di grande eleganza), di ampie presentazioni da parte delle principali testate americane per il ritorno sulle scene newyorkesi dopo sette anni d'assenza della Armitage. In particolare The New York Times ha dedicato una pagina preventiva con foto, ma anche Time Out, Vogue, The Village Voice, Art Flashes, The New Yorkes lo hanno segnalato fra gli avvenimenti di spicco e da non perdere, sempre citando il nostro corpo di ballo fra gli altri tanti interpreti del musical.

*** *** ***

Abbiamo tenuto alzato il sipario sui risultati della programmazione artistica dell'anno 1996. Relativamente ai risultati della gestione economico-finanziaria i medesimi si pongono nel pieno rispetto delle linee approvate dal Consiglio d'Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di previsione per lo stesso anno adottato nella seduta del 6.7.1995 e regolarmente approvato dagli Organi di Vigilanza.

Il confronto dell'attività primaria realizzata nel 1996 con quella degli anni 1995 e 1994 è qui sotto evidenziato:

	1996	*1995*	*1994*
Recite di lirica	98	66	58
Recite di balletto	52	59	62
Concerti	66	78	55
TOTALE	216	203	175

Il numero delle manifestazioni realizzate, comprese anche quelle promozionali e collaterali, risulta qui sotto specificato con l'indicazione, altresì, della sede dello spettacolo.

ATTIVITÀ REALIZZATA DURANTE IL 1996

	Sede	Altre sedi di Firenze	Fuori sede	TOTALI
LIRICA	49 (1) 1 (1§) 31 (2)	5 (3)	2 (**) 10 (***)	98
BALLETTO	20 (1) 14 (2)	7 (3) 1 (5) 3 (4)	2 (*) 1 (**) 4 (***)	52
CONCERTI SINFONICI E SINFONICO-CORALI	53 (1) 5 (2)	1 (5) 1 (7§)	1 (*) 2 (***)	63
CONCERTI CORALI	3 (2)	------	------	3
CONCERTI DA CAMERA	1 (1) 2 (2)	1 (6) 1 (8)	------ ------	5
TOT.	179	20	22	221
MANIFESTAZIONI COLLATERALI (#)				58
TOTALE				279

LEGENDA :
(1) Teatro Comunale - (2) Piccolo Teatro - (3) Teatro della Pergola - (4) Teatro Romano di Fiesole - (5) Piazza della Signoria- (6) Biblioteca Nazionale-(7) Palazzo Pitti/Giardino di Boboli - (8) Sala Reali Poste degli Uffizi- (*) in Regione Toscana - (**) in Italia - (***)all'Estero - (§) a ingresso gratuito - (#) Films, Incontri con il pubblico, Mostre, Manifestazioni ospitate, Conferenze, Visite guidate al Teatro, Partecipazione a Mediartech a Firenze e al I Salone Musica di Torino.

E' interessante soffermarsi sui titoli d'opera realizzati nell'anno , la loro sede di rappresentazione, la natura dell' allestimento ed il numero delle recite:

TITOLO	N° RECITE	SEDE	ALLESTIMENTO
ELEKTRA	2	Teatro Comunale	Nuovo allestimento in coproduzione con Salisburgo
LUCIA DI LAMMERMOOR	7 + prova generale 5	Teatro Comunale Giappone	Nuovo allestimento in coproduzione con Ginevra
IL PRIGIONIERO	2 1	Teatro Comunale Salisburgo	Opera in forma di concerto
AIDA	10 4	Teatro Comunale Giappone	Nuovo allestimento
CAVALLERIA RUSTICANA ZANETTO	6	Teatro Comunale	Ripresa nostro allestimento / Nuovo allestimento
MADAMA BUTTERFLY	14	Teatro Comunale	Ripresa allestimento Teatro alla Scala
IL FLAUTO MAGICO	8	Teatro Comunale	Ripresa nostra allestimento
IDOMENEO	5	Teatro della Pergola	Nuovo allestimento in coproduzione con Losanna
IL PICCOLO SPAZZACAMINO	13	Piccolo Teatro	Nuovo allest. in coprod. con Scuola di Musica di Fiesole
BESTIACCE, BESTIOLINE	5	Piccolo Teatro	Nuovo allestimento
PERSO PER PERSO - I assol. L'INGANNO FELICE	8 2	Piccolo Teatro Spoleto	Nuovo allestimento in coproduzione con Spoleto
L'INGANNO FELICE	5	Piccolo Teatro	" " " " " " (per il mondo della Scuola)

TOTALE: n. 86 rappresentazioni in Sede + n. 12 rappresentazioni fuori Sede = n. 98

Gli spettatori che hanno assistito alle attività primarie della nostra istituzione durante il 1996, escluse quindi le attività fuori sede in Italia e all'estero, sono stati registrati a borderò per un totale di 232.021 presenze, di cui paganti 219.351 (contro i 164.342 del 1995 e i 139.638 del 1994). Per la prima volta, grazie alla sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Firenze, si sono potute registrare anche le presenze al concerto ed allo spettacolo di balletto che si sono tenuti sul palco di Piazza della Signoria.

Si è ben consapevoli della necessità di dovere ancora molto lavorare per pervenire ad un soddisfacente indice di copertura della capienza delle sedi dei nostri spettacoli. Ma il miglioramento dei rapporti con i nostri abbonati e con il nostro pubblico, con particolare riferimento all'Associazionismo, incomincia a dare timidi segni di ripresa. Ed è con questa ricerca dei fatti che esclude il sistema della "chattering class", cioè di una classe chiacchierante, che l'intero Teatro, al di fuori di ogni diatriba ideologica, sta confrontandosi nei processi di nuova efficienza e di nuova qualità dei servizi offerti.

*** *** ***

La relazione del Direttore Amministrativo, che è allegata al documento contabile, fornisce una completa valutazione in ordine agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa, sia in conto competenze, sia in conto residui, ed alla stessa, di conseguenza, si rimanda la Loro attenzione per ogni opportuna considerazione di carattere contabile-gestionale.

La relazione del Collegio de Revisori dei Conti al conto consuntivo 1996, redatta nei giorni 4 e 5 aprile c.a., viene pure acclusa. Pur con osservazioni e raccomandazioni, va sottolineato il parere favorevole espresso dal Collegio di revisione sui risultati complessivi raggiunti dalla gestione.

*** *** ***

Per quanto concerne il personale, la cui spesa complessiva, escluso il personale della categoria III, rappresenta il 57, 51% della spesa corrente ed assorbe l' 86, 62% del contributo ordinario dello Stato (è stato escluso il contributo sul fondo 8‰ ed il contributo per le trasferte all'estero), va osservato che il contratto nazionale in vigore stabilisce che, previo confronto sindacale, ciascun Teatro adotti la nuova pianta organica prevedendone il dimensionamento, per numero e qualifiche, alle effettive necessità aziendali, nel rispetto delle esigenze di bilancio, delle peculiarità produttive e delle strutture logistiche aziendali.

E' stato pure convenuto che, in sede di prima applicazione della norma, ciascun Teatro tenga conto dei dati occupazionali e qualitativi relativi al triennio 1990-1992, valutando, altresì, alla luce delle disposizioni introdotte dalla legge 498/1992 i dati occupazionali e produttivi riferiti al triennio 1993/1995.

Il decreto legislativo 367/1996 al riguardo ha previsto, tra i criteri relativi alla liquidazione del contributo dello Stato, la "valutazione degli organici artistici, tecnici ed amministrativi necessari al conseguimento dei fini istituzionali e dei relativi costi come derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale".

Come già è stato fatto presente al Consiglio d'Amministrazione, secondo i princìpi sopra indicati, questa Sovrintendenza ha già iniziato in materia il confronto con la Rappresentanza Sindacale Unitaria. Si spera di pervenire, nella pur ovvia distinzione dei ruoli, a concludere i lavori entro il prossimo mese.

La consistenza del personale presso il nostro Teatro al 31 dicembre 1996 è risultata nei termini che seguono:

CONSISTENZA DEL PERSONALE IN SERVIZIO
nell'anno 1996

CATEGORIE	C.C.N.L.		TOTALE	CONTRATTO PROFESSIONALE
	a tempo indet.	a tempo determinato su base annua		
Maestri Collab. e Collaboratori Artistici	3	4	7	3
Professori d'Orchestra	85	23	108	10
Artisti del Coro	60	25	85	2
Tersicorei	34	9	42	-
Impiegati	80	10	90	7
Operai	68	69	137	
Dirigenti	1	1	2	-
TOTALE	331	141	472	22

Va osservato che, malgrado l'ovvio rispetto degli impieghi richiesti dalla realizzazione di opere di grande repertorio in Italia e all'estero, dall'esecuzione di partiture concertistiche di grandi organici orchestrali e corali e di balletti del grande repertorio classico, le assunzioni del personale sono rimaste ben al di sotto del contingente al 31 dicembre 1973, pari a 561 unità.

Il confronto che segue tra il totale del personale in servizio presso ciascun Ente, sempre al 31 dicembre 1996 è significativo ai fini delle valutazioni che se ne possono trarre tenendo presente che il nostro Teatro è uno dei pochi Teatri che impiega il corpo di ballo stabile ed il personale addetto ai laboratori sceno-tecnici con rapporto a tempo indeterminato.

ENTE	Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31.12.1996	Numero dipendenti a tempo determinato rapportati ad anno nel 1996	Totale dipendenti a tempo indeterminato e a tempo det. rapportati ad anno nel 1996
BOLOGNA	235	69	304
FIRENZE	331	141	472
GENOVA	286	121	407
MILANO	653	104	757
NAPOLI	261	101	362
PALERMO	469	64	533
ROMA	509	175	684
TORINO	257	50	307
TRIESTE	209	95	304
VENEZIA	260	82	342
VERONA	292	216	508
S. CECILIA	177	59	236
CAGLIARI	150	63	213

Il costo del personale, che nel nostro settore va considerato anche come investimento, escluso il personale serale e a prestazione è stato di complessive L. 37.776 milioni che, in confronto a quello del 1995 di L. 37.422 milioni, ne é superiore per soli L. 354 milioni.

Si tenga conto che detto onere è influenzato per ben L. 1.228 milioni dai maggiori costi per le note trasferte internazionali effettuate durante il 1996, senza le quali la spesa per il personale del 1996 sarebbe stata inferiore a quella impegnata nell'esercizio precedente. Questo dato, che rivela la qualità d una gestione che non ha rinunciato ad alcun bisogno produttivo-artistico, va sottolineato con orgoglio.

Il quadro che segue, per le ulteriori valutazioni di ciascun Consigliere, intende infatti mettere in luce il costo del personale 1995 e 1996 presso ciascun Ente Lirico-Sinfonico con a fianco il personale in servizio al 31 dicembre 1996.

Si avverte che tali dati, di fonte ANELS e d'indubbio interesse, non hanno tutti conformità di criteri.

ENTE	COSTO PERSONALE 1995 DATO DIPARTIMENTO DELLO SPETTACOLO	COSTO PERSONALE 1996 DATO ANELS	PERSONALE AL 31.12.1996	
			TOTALE	COSTO A DIPENDENTE IN MILIONI
BOLOGNA	29.395	26.979	304	88
FIRENZE	37.422	37.776	472	80
GENOVA	26.874	28.675	407	70
MILANO	72.040	69.589	757	91
NAPOLI	32.383	31.875	362	88
PALERMO	48.918	52.202	533	97
ROMA	43.630	50.203	684	73
TORINO	23.642	25.233	307	82
TRIESTE	22.729	25.413	304	83
VENEZIA	24.545	26.567	342	77
VERONA	33.809	33.540	800	42
S. CECILIA	24.217	24.595	236	104
CAGLIARI	14.813	16.709	213	78
TOTALE	434.417	449.356	5.721	78

*** *** ***

I bilanci per le trasferte all'estero hanno visto la totale copertura dei costi attraverso entrate straordinarie aggiuntive.

La trasferta in Giappone ha registrato entrate e spese per un totale di ciascuna "Parte" di L. 4.707 milioni.

La trasferta in Austria e Danimarca ha registrato entrate e spese per un totale di ciascuna "Parte" di L. 1.056 milioni.

La trasferta del Corpo di Ballo ha registrato entrate e spese per un totale di ciascuna "Parte" di L. 162 milioni.

Sono dati economici sui quali va espressa viva soddisfazione e che si accompagnano, come già sopra rappresentato, al successo delle diverse manifestazioni prodotte in trasferta, che hanno risaldato l'importante ruolo sovranazionale riconosciuto al nostro Maggio Musicale Fiorentino.

Al riguardo, va annotato che i contributi straordinari dello Stato, grazie alla migliore economia nella spesa per l'acquisizione di servizi, sono stati utilizzati in misura inferiore all'ammontare degli affidamenti concessi.

*** *** ***

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

durante il 1996 il Consiglio d'Amministrazione è stato convocato per nove sedute ed ha adottato 216 deliberazioni.

Anche le Commissioni Consiliari hanno positivamente affiancato la Direzione ed hanno concorso al più fruttuoso andamento dei lavori del Consiglio d'Amministrazione, attraverso sei sedute della Commissione del Personale, cinque sedute della Commissione Artistica ed una seduta della Commissione dello Statuto.

Consentitemi di fare pure riferimento alle diverse comunicazioni rassegnate da questa Sovrintendenza durante le sedute consiliari tenutesi nel 1996 sui problemi della "musica" in generale e del nostro Teatro in particolare; le medesime risultano riportate nei verbali delle sedute del Consiglio ed hanno sempre avuto l'intento di pervenire all'acquisizione delle necessarie risorse, certe o comunque attendibili, per meglio perseguire i nostri fini istituzionali.

Si vorrebbe essere sicuri di avere alle spalle lo Stato, per primo, la Regione Toscana ed il Comune di Firenze, poi, che realmente condividano le scelte di cambiamento verso una nuova organizzazione capace di sostenere l'imminente trasformazione del nostro Teatro in Fondazione di natura privata. La trasformazione non può essere considerata alla luce d'ipotetico disimpegno, bensì con riguardo ad una ragione di sviluppo per tutti e per il miglioramento della qualità della vita della nostra comunità.

L'apporto dato da tutte le componenti del Teatro, dirigenti, funzionari, operatori artistici, tecnici ed amministrativi, durante il 1996, è stato insostituibile per rendere possibile il raggiungimento degli ottimi risultati artistici e finanziari sopra illustrati. Tale apporto ci ha pure consentito di riaffermare il ruolo di preminenza nazionale ed internazionale del Teatro Comunale di Firenze e del suo Maggio Musicale Fiorentino. A tutti si estenda il ringraziamento degli Organi del Teatro.

Un particolare ricordo, anche in questa occasione, va rivolto al dr. Guastamacchia, ex Segretario Generale, per la sua qualificata collaborazione, che ci ha lasciato avendo raggiunto il trattamento di pensione.

Al Collegio dei Revisori dei Conti, che ha svolto i compiti di cui all'art. 15 della legge n. 800/1967, debbo riconoscere la più completa partecipazione nella dovuta azione di vigilanza e di controllo.

Al Presidente, al Vice Presidente - che è quasi quotidianamente in contatto con questa Sovrintendenza e gli uffici del Teatro - ed a tutti i componenti del Consiglio d'Amministrazione, estendo i sensi di personale apprezzamento per la dedizione disinteressata nella partecipazione ai lavori dell'Organo Volitivo di questo Teatro e sono a chiedere di approvare il Conto Consuntivo dell'anno 1996, con la consapevolezza, pur nelle difficoltà oggettive incontrate, di sottoporvi un documento del tutto adeguato nella sua parte concernente la gestione economica e finanziaria e soddisfacente, nel rispetto anche di differenti valutazioni estetiche, nella sua parte di realizzazione dei progetti istituzionali di attività artistica.

Francesco Ernani

RELAZIONE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1996

1. I risultati

L'esercizio 1996 si chiude con un **avanzo di competenza** così risultante:

Totale Entrata	L.	82.490.040.235
Totale Spesa	L.	82.489.311.403
Avanzo di competenza	L.	728.832

Poichè nel corso del 1996 vi sono state, come da proposta che sarà sottoposta al Consiglio di Amministrazione quale oggetto precedente l'approvazione del conto consuntivo, variazioni negative in conto residui attivi per L. 170.756.094 e radiazioni in conto residui passivi per L. 1.421.578.795, la differenza L. **1.250.822.701** costituirà una sopravvenienza attiva che aggiunta all'avanzo di amministrazione del 1995 di L. 16.170.984 e all'avanzo di competenza 1996 costituisce Avanzo di Amministrazione al 31.12.96 per L. 1.267.722.517.

La dimostrazione di come si forma l'avanzo di amministrazione si trova indicata nella "Situazione Amministrativa" (Allegato G) che in via riassuntiva viene così evidenziata.

- Avanzo di amministrazione al 31.12.95	+ L.	16.170.984
- Sopravvenienze attive e passive sui residui relativi al 1995 e precedenti	+ L.	1.250.822.701
- Avanzo di competenza 1996	+ L.	728.832
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.96	+ L.	1.267.722.517

2. Analisi della gestione finanziaria di competenza

Le Entrate correnti risultano complessivamente di	L.	68.334.683.358=, uguali a quelle previste.
Le Entrate in c/capitale	L.	6.037.460=, " " " "
TOTALE	L.	68.340.720.818=

Le principali voci delle entrate sono rappresentate da:

Entrate correnti (in milioni)

- Accertamenti -

	1993	1994	1995	VARIAZ.	1996
Cat. 1 - Trasferimenti Stato	42.515	43.677	41.721	+ 4.681	46.402
Cat. 2 - " Regione	400	800	1.200	---	1.200
Cat. 3 - " Comune/Provincia	1.420	4.550	4.666	+ 34	4.700
Cat. 4 - " Enti vari/privati	1.118	10	2.215	- 1.055	1.160
Cat. 5 - Proventi attività decentrata	523	1.193	1.386	- 1.124	262
TOTALE TITOLO I	45.976	50.230	51.188	+ 2.536	53.724
Cat. 6 - Vendita beni e servizi	6.819	6.189	7.283	+ 4.746	12.029
Cat. 7 - Redditi e proventi patrimoniali	163	359	183	+ 163	346
Cat. 8 - Rimborsi e recuperi	3.049	2.916	2.032	+ 203	2.235
Cat. 9 - Entrate non classificabili	---	---	---	---	---
TOTALE TITOLO II	10.031	9.464	9.498	+ 5.112	14.610
TOTALE PARTE CORRENTE	56.007	59.694	60.686	+ 7.648	68.334

Il confronto dell'esercizio 96 con il 1995 mette in evidenza le caratteristiche della gestione:

- aumento del contributo statale proveniente dal F.U.S. di L. 1.886 milioni con l'aggiunta di L. 1.563 milioni per l'attività all'estero e di L. 1.232 milioni quale contributo straordinario della Presidenza del Consiglio prelevato dal Fondo 8 per mille. I trasferimenti dallo Stato hanno avuto nel 1996 un incremento di L. 4.681 rispetto all'anno precedente:
- Nel rispetto degli accordi di programma sono pressochè invariati (+ 34 milioni) i contributi di Regione, Provincia e Comune.